AVVENIMENTI SPORTIVI

1-1 ALLO STADIO "FILADELFIA,,

Il Torino in grande giornata inchioda il Milan al pareggio

I granata, completamente trasformati, hanno sfiorato la vittoria

TORINO: Romano, Cuscela, **Giuliano**; Farina, Rimbaldo, **Moltrasio**; Tontodonati, Sentimenti III, Pratesi, Buhtz, Balbiano.

MILAN: Buffon, Silvestri, Togno; Zagatti, Annovazzi, Cello; Burini, Green, Nordalh, Liedholm, Frignani.

Reti: nel primo tempo all'11' Sentimenti III, al 14' Frignani.

Arbitro: Bellè di Venezia.

(Dal nostro corrispondente)

TORINO, 6. — Il campo di via Filadelfia, scambio di neve, ha collaudato, su un terreno scivoloso ed infido, la nuova squadra del Torino, dopo l'avvento di mister Carver. Collaudo positivo poichè i «granata» infatti hanno oggi strappato un pareggio, ai forti avversari del Milan.

Il risultato di uno ad uno, anche se nel secondo tempo i rossoneri sono stati più pericolosi e sempre sotto la porta di Romano, è giusto ed equamine. Il Torino ha attaccato alla garibaldina, dimostrandosi insufficiente nel tiro risolutivo, nella prima fase. Si è poi chiuso in difesa, per ripartire negli ultimi minuti di gioco ad un ritmo entusiasmante, tamburegiante.

Il Milan, avvantaggiato dalla maggior levatura tecnica sul terreno proibitivo, ha saputo reagire ottimamente alla bufera iniziale, per distendersi successivamente, diventando pericolosissimo a tratti, senza trovare poi, però, la botta decisiva, nei momenti culminanti del suo dominio.

Al fischio d'inizio, un gran stupore dilaga sugli spalti: il Torino infatti cosa inaspettata, è partito alla carica a testa bassa. Azioni velocissime, gran rilanci dei mediani e dei difensori, pochi cincischiamenti.

La classifica		
INTER	p.	26
MILAN	»	22
JUVENTUS	»	21
ROMA	»	20
BOLOGNA	»	18
LAZIO	»	18
TRIESTINA	»	15
NAPOLI	»	15
ATALANTA	»	14
UDINESE	»	14
FIORENTINA	»	13
PRO PATRIA	»	12
TORINO	»	12
SPAL	»	11
SAMPDORIA	»	11
PALERMO	»	10
NOVARA	»	10
COMO	»	8

Al 6' Pratesi allunga a Buthz, questi passa a Balbiano che allarga, scende e tira. Fuori di poco. Un minuto dopo è di nuovo Buthz che propone il tema offensivo. Il Milan stringe le fila e Annovazzi avuto il pallone avanza deciso. Quando è ai limiti dell'area, spara. Romano para basso.

Il fuoco percorre le file dei granata che non mollano, che a denti stretti, cercano di realizzare, di portarsi in vantaggio per rendere finalmente utile e sostanziosa tutta quella fatica.

Vi riescono finalmente all'undicesimo minuto. Su fallo di Liedholm che ferma irregolarmente Tontodonati, tira Rimbaldo. *Una* bella traiettoria, che finisce ad una spanna dalla testa di Sentimenti III. Ciccio si slancia in avanti, colpisce la sfera e Buffon è tagliato fuori. La palla è dentro. Il Torino conduce per uno a zero.

Un boato di tuono, la palla al centro. Non si è spenta ancora l'eco d'entusiasmo che il Milan pareggia. Siamo al 14': Liedholm spedisce a Nordhal; accanto al centro avanti milanista è Giuliano, che intercetta debolmente. Farina molla la sua ala, Frignani, e accorre. Riesce a prendere il pallone prima di Nordhal, tira con forza, Ma il pallone batte violentemente nella schiena di Nordhal che si è girato, sale a campanile verso destra dove Frignani è solo e libero. Frignani si aggiusta e spedisce in rete imparabilmente.

Doccia fredda per qualche istante sugli spalti, poi l'incitamento riprende e riprende il Torino. Al 21' pratesi scende fulmineo stringendo al centro. Buffon esce a valanga e Pratesi non riesce a fermarsi. Buffon è a terra esanime. Il pallone carambola sulla sinistra. Silvestri accorre e spara addosso a Balbiano. E' un momento pericoloso per il Milan, ma Balbiano precipitoso pasticcia e manda fuori di poco.

Si continua con un predominio del Torino, sempre sterile e tumultuoso, ma molto entusiasmante.

Nel secondo tempo si nota che Pratesi arretra lasciando il posto a Sentimenti III. I «granata» paiono decisi a difendere il pareggio, mentre il Milan invece non si rassegna, e tutto questo tempo, a parte i minuti finali, sarà suo. Tutta la squadra milanista, acquista autorità e domina decisamente i torinesi chiusi in difesa con Giuliano terzino spazzatutto.

Al 5' comincia la danza condotta dai rossoneri, Liedholm registra, abilmente coadiuvato da Gren. Un colpo di testa di Liedholm sfiora la traversa.

Si procede così col fiato sospeso, pare che il Milan debba segnare, ma ogni volta per un soffio o una prodezza dei difensori il goal non viene.

Al 40' il Torino raccoglie le sue energie e si getta di nuovo a testa bassa. Un boato lo accompagna. Sentimenti a Buthz, questi a Balbiano (41') fuori di poco. Buthz a Pratesi, il tiro sfiora la traversa (42'), Sentimenti a Moltrasio che scende, passa a Buthz. Il tedesco è solo, si aggiusta la palla, la perde. L'attimo gli è Discesa del Torino e tiro finale di Moltrasio sopra la traversa.

GIULIO CROSTI

Le fondiste MUS, ROMANIN e PARMESANI chiamate a difendere i colori azzurri nelle gare di fondo in Svizzera

L'INCONTRO INTERNAZIONALE DI BOLOGNA

Netta prevalenza dei pugili azzurri sulla rappresentativa jugoslava (15-5)

Gli ospiti, imprecisi e mancanti di fiato, hanno deluso — Il romano Strina vincitore ai punti

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 6 — *Alla presenza di circa 4000 spettatori ha avuto luogo, nel pomeriggio di oggi, nel salone della Borsa di Bologna, l'atteso confronto internazionale dilettantistico di pugilato tra Italia e la Jugoslavia.*

I combattimenti, per la maggior parte, sono stati poveri di contenuto agonistico e tecnico; i nostri azzurri hanno vinto per 15 a 5, un risultato che a prima vista potrebbe sembrare sbalorditivo, un vero regalo della Befana, ma trova la sua giustificazione nel fatto che la agguerrita squadra jugoslava ha lasciato molto a desiderare. Gli atleti ospiti, infatti, hanno dato l'impressione o di essere superallenati o di esserlo poco, chè la maggior parte di essi si sono rivelati imprecisi e mancanti di fiato.

Come abbiamo già accennato nel pezzo di presentazione, gli jugoslavi hanno dimostrato ancora una volta di non essere dei tecnici, nè efficaci colpitori e veramente non sappiamo spiegarci il loro stato di servizio.

I nostri ragazzi si sono battuti con impeto, hanno supplito a talune deficienze tecniche con la loro audacia e la loro combattività. Comunque hanno vinto per 15 a 5 e come inizio d'anno non c'è male davvero.

Nel primo incontro il sardo Burruni ci ha dato la prima vittoria. Sono state tre riprese discretamente combattute: inizia il sardo a prevalere con veloci doppietti di sinistro e di destro che toccano lo scorbutico Palkic. Nelle altre due riprese, Burruni non ha ceduto le redini del combattimenti al rivale, il quale ha tentato più volte di sorprendere l'italiano col suo destro, ma senza riuscirvi. A Burruni quindi è andata la vittoria ai punti.

Più emotivo del primo è stato l'incontro tra D'Agostino e Szdanovic concluso alla pari, dopo tre riprese abbastanza combattute. L'italiano, più in linea che non il rivale, è riuscito a colpire efficacemente con i suoi destri lo jugoslavo, il quale, a sua volta ha replicato con identici corpo a corpo, ma un po' bassini.

L'ultima ripresa è stata quella che ha visto i due pesi gallo lottare accanitamente: lo jugoslavo ha attaccato a spron battuto, ma D'Agostino lo ha validamente fronteggiato. Il verdetto di parità ha sanzionato così le sorti di un combattimento che ha veduto prevalentemente all'attacco l'ospite; ma diciamo pure, per la verità, che costui non ha concluso molto.

Uno dei migliori incontri della serata, è stato quello che ha visto terminare alla pari il bolognese Palazzoli col forte Josic. Questi ha indubbiamente una maggiore esperienza nel combattimento, mentre l'italiano, si è dimostrato di lui più tecnico. Movimentate sono state le due riprese nel corso delle quali Palazzoli ha rintuzzato con precisi doppietti gli attacchi di Josic. Nella seconda ripresa lo jugoslavo ha dovuto subire infatti un preciso doppietto al mento. Il verdetto è stato di parità, ma forse il nostro pugile aveva un lievissimo vantaggio non tale però da meritare la vittoria. Ingiustificati quindi ci sono apparsi i sibili degli spettatori.

Una discreta lotta si è avuta tra i due pesi leggeri Di Jasio e Stefanovic, chiusa con la vittoria dell'italiano. Lo jugoslavo si è rivelato mobile e veloce sulle gambe, egli ha tentato più volte di colpire il suo avversario con efficaci crochet sinistri, che però Di Jasio ha evitato, arrestandoli con altrettanti identici colpi di incontro. L'italiano boxa discretamente in linea, ciononostante egli è stato costretto, specie nel corso della seconda ripresa, ad.... incassare poderosi crochet sinistri e destri che lo hanno fatto sanguinare dal naso. Ma poi è stata la volta di Stefanovic ad incassare gli stessi colpi ed a sanguinare dal naso. Il verdetto è stato dato all'italiano, ma in verità lo jugoslavo non ha affatto perduto.

Degli ospiti, il migliore è stato indubbiamente il peso welter leggero Souljanski che ha battuto nettamente il milanese Rigamonti ai punti. Il vincitore ha fatto in un certo modo un po' d'accademia, (e dire che aveva dovuto sottoporsi, in 24 ore, a due bagni turchi per rientrare nel peso) e ha dominato il milanese senza troppo impegnarsi a fondo. Rigamonti dal canto suo ha disputato una prova onestissima; ma nulla più. Forse, avremmo potuto allineare in questa categoria un pugile migliore.

Bello il combattimento disputato dal ternano Ruggeri che ha battuto Golic ai punti dopo tre riprese non troppo entusiasmanti. L'italiano si è imposto sul rivale, che ha dimostrato di non essere granchè, con potenti crochet sinistri e destri. Golic avrebbe dovuto arrestare sugli attacchi il ternano, dato il suo allungo, ma non l'ha fatto. L'italiano dal canto suo avrebbe dovuto «massaggiare» di più il corpo del rivale a media distanza. Solo nella terza ripresa, dopo una breve pausa, Ruggeri è stato il più attivo. I due avversari si sono scambiati i colpi a media distanza, dove l'italiano è stato più incisivo; egli ha colpito Golic con potenti hook al corpo e doppietti alla mascella, colpi questi che gli hanno permesso di aggiudicarsi il successo.

Il romano Sprina, nei pesi welter pesanti, è uscito vincitore alla seconda ripresa nell'incontro contro Milejevic, un pugile che ricorda un po' l'ungherese Papp, senza però possederne la sua tecnica. Nella prima ripresa Sprina, un po' troppo guardingo, è stato colpito da forti cross sinistri del rivale. Nella seconda il sinistro del romano è cominciato a farsi luce; poi Milejevic, per aver più volte colpito basso, è stato giustamente squalificato. Milejevic è da considerarsi (insieme a Souljanski) uno dei migliori pugili che si sono esibiti sul ring del salone della Borsa.

Disparità di stature sono state in lizza tra i pesi mediomassimi: Baldini più alto, Milacovic più tarchiato. Colpito d'incontro nella prima ripresa da una destro dell'italiano, Milakovic è andato per un attimo al tappeto, ma ha dovuto attendere in piedi l'ottavo secondo. Per tutto il restante combattimento i due atleti si sono battuti per lo più sulla media distanza, senza troppo brillare. Milakovic nell'ultima ripresa ha tentato di riguadagnare lo svantaggio, ma senza riuscirvi. Infatti Baldini, pur non dimostrando di essere un tattico, lo ha ben centrato con potenti colpi di incontro. Indiscussa quindi la sua vittoria.

Molto convulsa è stata la lotta fra i due giganti Krismanic e Bozzano terminata alla pari dopo tre tumultuose riprese.

Krismanic non ha dimostrato davvero di aver imparato molto, nelle oltre cento battaglie sostenute. Bozzano che è più giovane e meno astuto, ha attaccato per tutto il corso del combattimento colpendo il rivale con non sempre precisi sinistri, che Krismanic avrebbe dovuto arrestare e colpire d'incontro col suo sinistro e destro, ma non l'ha fatto.

Solo nell'ultima ripresa lo jugoslavo è passato all'attacco per conquistare il successo, ma Bozzano ha controbattuto le sue azioni e in un certo qual modo... s'è meritato il verdetto di parità.

Come si è detto non è stata una grande serata, ma i pugili italiani hanno profuso nella lotta tutte le loro energie e ciò ha permesso la vittoria.

Una vittoria schiacciante sebbene gli avversari non siano stati all'altezza del loro passato.

ENRICO VENTURI

Il dettaglio tecnico

Pesi mosca: Burruni (Italia) b. Paljic (Jugoslavia) ai punti.

Pesi gallo: D'Agostino (Italia) e Srdanovic (Jugoslavia) incontro pari.

Pesi piuma: Palazzoli (Italia) e Jozic (Jugoslavia) incontro pari.

Pesi leggeri: Di Jasio (Italia) batte Stecanovic (Jugoslavia) ai punti.

Pesi medioleggeri: Sovljansky (Jugoslavia) b. Rigamonti (Italia) ai punti.

Pesi welters: Ruggeri (Italia) batte Golic (Jugoslavia) ai punti.

Pesi welter pesanti: Strina (Italia) batte Vaselinovic (Jugoslavia) ai punti.

Pesi medio-massimi: Baldini (Italia) batte Nikolic (Jugoslavia) ai punti.

Pesi massimi: Bozzano (Italia) e Krismanic (Jugoslavia) incontro pari.

BATTUTI GLI UNIVERSITARI INGLESI PER 5-3

Vittoriosi a Cagliari i rugbisti italiani

Tecnicamente superiori i britannici hanno ceduto al maggior slancio degli azzurri

(Dal nostro corrispondente)

CAGLIARI, 6. — La rappresentativa italiana ha battuto per 5 a 3 gli universitari inglesi. Non si può dire però che il risultato rispecchi fedelmente l'andamento del gioco. Gli albionici sono stati tecnicamente superiori, spettacolari ed efficaci nelle azioni dei tre quarti ed avrebbero meritato di chiudere per lo meno in parità.

E' stata una fortunata circostanza a permettere la vittoria degli azzurri, che in ogni modo si sono battuti molto bene, con grande cuore e senza risparmio di energie.

Gli inglesi hanno dimostrato una superiorità complessiva particolarmente nelle migliori azioni dei tre quarti e nel dominio nelle mischie.

Gli italiani hanno avuto il merito di sfruttare con prontezza l'occasione favorevole e si sono poi difesi con grande abilità. Nei *placaggi* sono stati veramente bravi ed a questo devono se gli avversari non sono riusciti altre volte a sfondare. Solo il magnifico Wilkinson, forse il migliore in campo, ha eluso al secondo minuto della ripresa i tentativi di placaggio degli azzurri ed ha segnato la meta con una travolgente e velocissima discesa.

La trasformazione è stata poi fallita. La meta per gli universitari italiani è stata segnata al 17' minuto della ripresa da Percudani che, partito a pochi passi dalla linea, non ha avuto troppa difficoltà a scartare due avversari. Ha trasformato Marini.

Ecco le formazioni:

ITALIA: Tartaglini, Latessa, Rosi, Andina, Rigolli, Marini, Perrone, Gabrielli, Aloifi, Percudani, Riccioni, Milleti, Turcato, Mancini, Grasselli.

INGHILTERRA: Joung, Wilkinson, Richards, Bringhton, Stines, Baxterweight, Schuttleworth, Harzel, Thomas, Asch, tagger, Petrides, Cross, Ackermann, Collard.

ALDO MARICA

IERI A VILLA GLORI

Vittoria di Montana nel Premio dei Monti

Montana si è aggiudicato il Pr. dei Monti (L. 600.000, m. 2000), prova di centro della riunione di ieri all'ippodromo di Villa Glori, correndo la distanza sul piede di 1'24"7 al km.

Al via valido Uguyalli andava in testa subito superato da Ipsilon mentre Montana veniva condotta da U. Bottoni ad attaccare il battistrada. Tra i penalizzati Voltaire toglieva lo steccato a Vizio.

Posizioni immutate per due giri: a 400 metri dall'arrivo si faceva luce in terza ruota Speranza Mia, mentre Ipsilon resisteva sempre a Montana. In dirittura Montana prevaleva mentre Ipsilon in rottura perdeva ogni piazzamento.

Ecco i risultati e le quote del totalizzatore:

Premio Monte Cervino: 1) Rampollo; 2) Gustov de Foi: Totalizzatore: v. 57; p. 11, 10, 11; acc. 45 - *Premio Monte Fumaiolo:* 1) Siluratrice: 2) Corrado: Totalizzatore: v. 202; p. 54, 25; accoppiata 364; dup. 895 - *Premio Monte Bianco:* 1) Azesina; 2) Atlantico: Tot : v. 40, p. 27, 27; acc. 130; dup. 1278 - *Premio Monte Baldo:* 1) Polifemo; 2) Ariadne; 3) Libo: Tot : v. 41; p. 20, 24, 19; acc. 313; dup. 254 - *Premio Monte Rosa:* 1) Verbano; 2) Tartaruga; 3) Dozio: Tot.: v. 40; p. 15, 15, 17; acc. 76 dup. 167 - *Premio dei Monti:* 1) Montana; 2) Uguyalli: Tot.: v. 33; p. 25, 103; acc. 266; dup. 134 - *Premio Monte Graffa:* 1) Atreo, 2) Guarani: Tot.: v. 30; p. 22, 26; accoppiata 101; dup. 113; D. A. 7425.

SECONDO HOPMAN

Gardini al 10° posto nella classifica mondiale

MELBOURNE, 6. — Il menager della squadra australiana di Coppa Davis, Harry Hopman, ha compilato la seguente classifica dei 10 migliori tennisti del mondo per il 1953: 1 Sedgman (Australia); 2 Orobny (Egitto); 3. Seixas (U.S.A.); 4. Mac Gregor (Australia); 5 Rose (Australia); 6 Mulloy (U.S.A.); 7 Savitt (U.S.A.); 8. Larsen (U.S.A.); 9. Sturgess (Sud Africa); 10 Gardini (Italia)

Prosegue l'allenamento delle cestiste azzurre

MODENA, 6 — Le 15 cestiste della squadra nazionale di pallacanestro, che sabato 10 gennaio giocherà a Bruxelles contro la nazionale belga, si sono allenate oggi al Palazzo dello Sport di Modena con una rappresentativa emiliana

Le azzurrabili hanno vinto con 81 punti contro 34. Domani in serata, dopo un ultimo allenamento, verrà diramato il comunicato che indicherà i nomi delle 12 prescelte che partiranno da Modena giovedì prossimo, nelle prime ore del pomeriggio, dirette in Belgio

SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Aurora, Alhambra, Ambasciatori, Brancaccio, Cinestar, Excelsior, Fiammetta, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Planetario, Plinius, Quirinale, Reale, Sala Umberto, Tuscolo. TEATRI: IV Fontane, Rossini.

TEATRI

ARTI: Ore 21: C.ia Città di Roma «I dialoghi delle Carmelitane».

ATENEO: Ore 17: C.ia Stabile diretta da P. Scharoff «L'albergo dei poveri».

DEI GOBBI: Ore 21,30: «Secondo carnet de notes» con Bonucci, Caprioli e Franca Valeri.

ELISEO: Ore 21: C.ia Stabile di Roma «Tre sorelle».

MANZONI: Superspettacolo radio comico televisivo con Mario Mazza e Orchestra Munari.

ORIONE: «I Piccoli di Podrecca». Prezzi popolarissimi. Feriali 16,30 e 21,15; festivi 16 e 18,45.

OPERA: Riposo.

PALAZZO SISTINA: Riposo. Da venerdì 9 gennaio Billi e Riva.

QUATTRO FONTANE: Ore 21: «Davanti a lui.. Tre Nava tutta Roma».

QUIRINO: Ore 21: C.ia Vivi Gioi-Cimara «Eduardo e Carolina».

SATIRI: Riposo. Sabato 10 alle ore 21, prima rappresentazione di «Marta la madre» di Federici, con Sergio Tofano, Cesarina Gherardi, Renzo Giovampietro, Franca Maresa e con la partecipazione straordinaria di Wanda Capodaglio. Regia di Franco Castellani. Prenotaz. Arpa-Cit: 684316 e al Teatro: 565352.

VALLE: Ore 21: Teatro d'Arte Italiano «Amleto».

VARIETA'

Alhambra: Il lattaio bussa una volta e rivista

Altieri: Il ritorno di Jess il bandito e rivista

Ambra-Iovinelli: Robin Hood e i compagni della foresta e riv.

La Fenice: Umberto D e rivista

Principe: Il romanzo di Telma Jordan e rivista

Volturno: La regina d'Africa e rivista

Volturno: La regina d'Africa e

CINEMA

A.B.C.: Miracolo a Milano
Acquario: L'ultima conquista
Adriacine: Tizio, Caio e Sempronio
Adriano: Il bandolero stanco
Alba: Ricca giovane e bella
Alcyone: I tre corsari
Ambasciatori: Corriere diplomatico
Aniene: Febbre di desiderio
Apollo: L'allegra fattoria
Appio: La nemica
Aquila: Assalto al treno postale
Arcobaleno: The importance of being Eearnest
Arenula: Infedelmente tua
Ariston: Luci della ribalta
Astoria: La regina d'Africa
Astra: Cenerentola
Atlante: Città canora
Attualità: La carrozza d'oro
Augustus: Ragazze da marito
Aurora: L'uomo dell'Est
Ausonia: La regina d'Africa
Barberini: Canzoni di mezzo secolo
Bellarmino: Riposo
Bernini: Altri tempi
Bologna: Un americano a Parigi
Brancaccio: Un americano a Parigi
Capitol: Gli eroi della domenica
Capranica: Inferno bianco
Capranichetta: La giostra umana
Castello: L'ultima minaccia
Centocelle: La corriera della morte
Centrale: La regina di Saba
Centrale Ciampino: Festival di Charlot
Cine-Star: Bongo e i 3 avventurieri e nel regno dell'Alce
Clodio: La grande Caterina
Cola di Rienzo: I tre corsari
Colonna: L'orma del gorilla
Colosseo: La donna del mare
Corallo: Una donna si ribella
Corso: Tamburi lontani
Cristallo: 4 ragazze all'abbordaggio e doc.
Delle Maschere: Robin Hood e i compagni della foresta
Delle Terrazze: Wanda la peccatrice
Delle Vittorie: I tre corsari
Del Vascello: Bongo e i 3 avventurieri e nel regno dell'Alce
Diana: Là dove scende il fiume
Doria: Riposo
Eden: Il tenente Giorgio
Espero: Gli uomini perdonano
Europa: Inferno bianco
Excelsior: Mia moglie si sposa
Farnese: Sansone e Dalila
Faro: Il bacio di mezzanotte
Fiamma: L'ora della verità
Fiammetta: Monkey businnes
Flaminio: L'ultima minaccia
Fogliano: La nemica
Galleria: Il bandolero stanco
Giulio Cesare: Il tenente Giorgio
Golden: Show boat
Imperiale: Totò e le donne
Impero: La corte di re Artù
Induno: Viva Zapata
Ionio: Alan il conte nero
Iris: Sabù principe ladro
Italia: Là dove scende il fiume
Lux: La rivolta degli Apaches
Massimo: Un uomo tranquillo
Mazzini: 5 poveri in automobile
Metropolitan: Canzoni di mezzo secolo
Moderno: Totò e le donne
Moderno Saletta: La carrozza d'oro
Modernissimo: Sala A: Un americano a Parigi: Sala B: Città canora
Nuovo: 5 poveri in automobile
Novocine: I figli dei moschettieri
Odeon: I falsari
Odescalchi: C'è posto per tutti
Olympia: Un uomo tranquillo
Orfeo: Neve rossa
Ottaviano: Il mondo nelle mie braccia
Palazzo: La traccia del serpente
Palestrina: So che mi ucciderai
Parioli: Aquile tonanti
Planetario: VIII Rass. Intern. del documentario
Plaza: Gli occhi che non sorrisero
Plinius: Anna prendi il fucile
Preneste: Notti senza stelle
Primavalle: Cenerentola
Quirinale: Show Boat
Quirinetta: Luci della ribalta
Reale: Un americano a Parigi
Rex: Corriere diplomatico
Rialto: Perdonami se ho peccato
Rivoli: Luci della ribalta
Roma: «M»
Rubino: E' arrivato lo sposo
Salario: Rosauro Castro il tiranno
Sala Umberto: Le avventure di Mandrin
Salone Margherita: Tre storie proibite
Savoia: La nemica
Smeraldo: L'assedio di Fort Point
Splendore: Telefonata a tre mogli
Stadium: Show boat
Supercinema: Il bandolero stanco
Tirreno: Show boat
Trevi: Pietà per i giusti
Trianon: La fossa dei peccati
Trieste: Monsieur Verdoux
Tuscolo: Accidenti alle tasse
Ventun Aprile: Un uomo tranquillo
Verbano: Là dove scende il fiume
Vittoria: La regina di Saba
Vittoria Ciampino: Seduzione

pattuglia

LA XV GIORNATA DEL TORNEO DEI CADETTI

Il Genoa torna a sperare

In netta ripresa i rossoblù genovesi mentre il Cagliari ed il Legnano incominciano ad accusare i primi sintomi di stanchezza

Con l'appendice di Monza-Salernitana disputatasi ieri si è esaurita la quindicesima giornata del torneo dei cadetti. Il risultato di questa partita dice: Monza 2 Salernitana 1 e la classifica vede ora il Monza di nuovo appaiato al Vicenza, al quale sembra lo leghi un identico destino, con l'aggiunta di Marzotto e Panfulla. Tra le primissime posizioni della classifica, vediamo per la prima volta il Modena, il quale, vincendo in modo stentato contro il Verona; si è portato a un punto dal Genoa

Non si può dire, dunque, che la quindicesima giornata del torneo non abbia offerto qualche spunto interessante perchè, contrariamente al solito, un nome nuovo, quello del Modena, è venuto ad inserirsi nella lotta diretta per la promozione.

La circostanza che il Cagliari e il Legnano abbiano pareggiato nei loro incontri in casa fa pensare ad un abbassamento di forma delle due squadre. Per il Cagliari, in particolare, si tratta di una conferma, perchè già da due o tre settimane la squadra isolana gioca in tono minore. Comprendiamo le attenuanti: che vanno dall'infortunio del portiere Gualazzi al goal beffardo che ha privato il Cagliari della vittoria, ma è un fatto che il Catania ha segnato la prima rete quando la squadra sarda era al completo di tutti i suoi effettivi e che in più di una occasione la difesa del Cagliari è apparsa facilmente superabile, perfino da un attacco solitamente debole come quello del Catania.

Per il Legnano le attenuanti non valgono, perchè il gioco dei lilla è apparso sterile, confuso, privo di quell'agilità che specie in casa aveva fruttato anche 5 reti in una sola partita. Ma quando si parla di scarsa efficienza di una squadra bisogna anche tener conto dell'avversaria. Nel caso del Cagliari occorre tener presente l'ottima partita disputata dal Catania, il quale con il Siracusa, che ha pareggiato a Legnano, ha tenuto ben alta la bandiera del calcio siciliano.

Interessante l'accenno di ripresa manifestato dal Genoa nell'incontro che la squadra rossoblù ha dominato sul piano tecnico contro il Fanfulla. Interessante l'incontro, dunque, non tanto per il risultato, che tuttavia per il Genova è sempre assai positivo, quanto per il gioco, tornato secondo le cronache dell'incontro, quello delle migliori partite, quando sembrava che la squadra rosso-blu dovesse schiacciare tutte le avversarie. Ma va aggiunto che, per il Genoa la classifica è assai meno sfavorevole di quanto non sembri, perchè giudicando secondo la media inglese, la squadra ligure figura addirittura al primo posto insieme con il Cagliari, il quale, peraltro, domenica prossima sarà impegnato in una durissima trasferta a Lucca, al pari del Legnano che andrà a Vicenza. Per il Genoa, dunque, si presenta una favorevolissima occasione di riscossa.

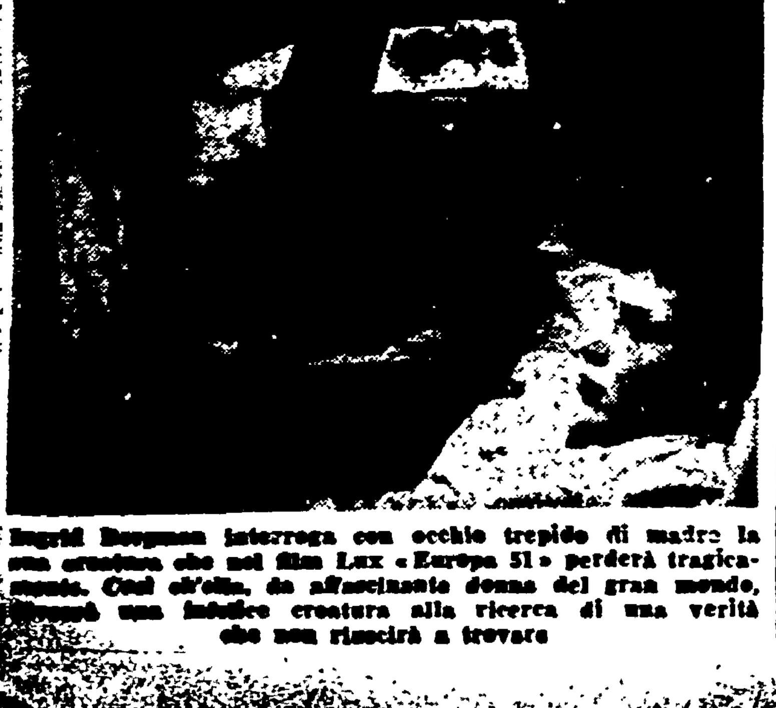
La situazione nel basso classifica si va evolvendo in modo molto favorevole al Padova che sembrava spacciato. La squadra veneta è aiutata non solo dalle proprie buone imprese di questo ultimo periodo di campionato, ma anche dalle pessime o sfortunate prove di cui sono protagoniste da qualche tempo sia il Brescia che il Verona. Il che ha potuto permettere al Padova, vincitore domenica scorsa nientemeno che sul Marzotto, di riagganciarsi alle altre squadre e di poter cominciare ad armi pari con le avversarie la lotta per non retrocedere. Il Padova, insomma, grazie anche al Verona, al Brescia ed anche alla Salernitana, non può più considerarsi spacciato.

Fra gli altri risultati della quindicesima giornata, un cenno particolare alla partita di Lucca, che la squadra di casa ha vinto in modo netto. Per la teoria che tutto è possibile in questo campionato di serie B, non è proprio da escludersi un inserimento della Lucchese nel lotto delle squadre di testa. Abbiamo anzi la convinzione che sarà proprio così.

DINO REVENTI

Media promozione

Cagliari e Genoa: —4; Legnano e Modena: —5; Vicenza e Monza: —6; Marzotto, Fanfulla, Catania e Treviso: —7; Piombino, Lucchese e Siracusa: —8; Messina: —9; Brescia: —10; Verona e Salernitana: —11; Padova: —12.



Ingrid Bergman interroga con occhio trepido di madre la sua creatura che nel film Lux «Europa 51» perderà tragicamente. Così ella, da affascinante donna del gran mondo, diverrà una infelice creatura alla ricerca di una verità che non riuscirà a trovare

IL RECUPERO DI SERIE B

Monza-Salernitana 2-1

MONZA: Lovati, Pirola, Coproni, Pasolini, Magni, Colombetti, Malavasi, Colombo, Lenci, Magrini, Soldani.

SALERNITANA: Brandolin, Tuccini, Fragni, Miniussi, Bertolli, Colpo, Pastore, Taccola, Novello, De Andreis, Fioravanti.

Arbitro: Arpaia di Roma.

Reti: Coproni al 20' e Lenci al 37' del primo tempo; Taccola al 7' della ripresa.

Calci d'angolo: 8 a 5 per il Monza.

LA PARTITA DI IERI PER IL CAMPIONATO DELLE RISERVE

I rincalzi della Roma battono l'Empoli 4 a 1

Bottino delle riserve biancoazzurre nell'«amichevole» di Frascati: 6 a 1

EMPOLI: Bachi; Innocenti, Pirsa, Madragolo; Cucetti, Bongi; Magnini, Mischi, Ermini, Rosati, Di Lugo.

ROMA: Tessari; Eliani, Leonardi, Stocco; Frasi, Esteri; Merlin, Capacci, Andreoli, Zecca, Nardi.

Marcatori: Nel primo tempo al 9' Nardi, al 18' Zecca. Nella ripresa al 5' Ermini, al 0' e al 35' Andreoli.

Delle squadre partecipanti al campionato riserve, finora viste allo Stadio, l'Empoli, che ieri giocava contro la Roma, si è dimostrata la migliore.

Pur cedendo infatti ai rincalzi giallorossi, che hanno imposto i diritti della loro classe, per 4-1 i ragazzi dell'Empoli non hanno mai cessato di battersi e per più di metà della partita hanno tenuto in scacco la più qualificata avversaria, che, solo per merito della sua difesa, è riuscita a contenere la loro pressione.

Parte subito all'attacco la Roma e dopo nove minuti perviene al successo per merito di Nardi che oggi era spostato all'attacco. Nove minuti dopo Zecca raddoppia il vantaggio della Roma.

Per nulla demoralizzato l'Empoli reagisce decisamente e con Costanza preme sotto la porta di Tessari. Ma Eliani e compagni fanno buona guardia e gli empolesi non riescono a concludere fino alla fine del primo tempo.

Bisogna aspettare il 5' della ripresa per registrare il gol dell'Empoli segnato dal centravanti Ermini.

ROMA B-EMPOLI B 4-1 — Azione dell'Empoli nell'area giallorossa. Nella foto si riconoscono Stocco, Eliani, Tessari, Leonardi ed Esteri

Gradualmente però la Roma, che si era lasciata sorprendere dall'iniziativa empolese, riprendeva in mano le redini della partita concretando la superiorità qualitativa del gioco al 20' e al 35' con due reti di Andreoli, ieri il migliore del quintetto. Degli altri reparti romanisti da segnalare la ottima prova della difesa.

Nell'ammirevole squadra ospite ottima la prestazione dei due mediani laterali: Puccetti e Bong.

* * *

Le riserve laziali nell'amichevole disputa a Frascati, contro la squadra locale, hanno vinto per 6 a 1.

Hanno segnato Bettoiini (2) Palombini (2), Lofgren e Di Fraia.

La squadra bianco-azzurra è scesa in campo nella seguente formazione:

De Fazio, Di Veroli, Spu o, Passerini, Brunori, Fuin, Migliorini, Palombini, Bettoiini, Lofgren, Di Fraia.

IL RECUPERO DELLA IV SERIE

Chinotto-Carbosarda 2-2

Gioco mediocre e risultato equo

CARBOSARDA: Cavallini; Michelucci, Buttarelli; Dioni, Molinari, Trenzani; Cattaneo, Lasi, Miniati, Vincenzi, Braccini.

CHINOTTO NERI: Giubilo; Previato, Garzelyi; Ceresi, Pregarz, Di Napoli; Ragazzini, Larena, Caruso, Roccasecca, Malaspina.

Arbitro: Sig. Mascaretti di Pescara.

Marcatori: Al 1' Roccasecca, al 5' Cattaneo, al 41' Braccini, al 43' Larena (rigore).

Quando in una partita sono in gioco gli interessi di classifica, capita sempre che l'accanimento e la foga prendano il sopravvento sulla tecnica pura, sicchè ne vien fuori un incontro caotico e frammentario

La partita fra Chinotto e Carbosarda ha confermato l'assunto, perchè di foga e d'impegno se n'è visto parecchio in campo (pur senza mai trascendere) ma di bel gioco, di azioni manovrate, se ne sono viste pochine da una parte e dall'altra. Ne ha messa in mostra qualcuna la Carbosarda nel primo tempo condotto a spron battuto contro la difesa dei padroni di casa che hanno stentato parecchio a ritrovarsi. Ne ha sfornata qualcuna il Chinotto, quando nel secondo tempo con la costante pressione ha sfiorato più volte il successo. Ma in entrambi i casi si è trattato di fuochi di paglia perchè la partita è finita fra la più piatta mediocrità. Questo pareggio comunque, è effettivamente il risultato più giusto che potesse esprimere la gara.

Il Chinotto ha avuto una partenza fulminea e, al 1' Malaspina è incaricato di battere il primo corner della giornata, tiro a parabola perfetto sulla testa di Roccasecca che segna imparabilmente Gli ospiti non si scompongono e organizzano una pronta controffensiva, infatti al 3' il primo brivido per Giubilo, Miniati sferra un forte tiro che va fuori di poco. Al 5' punizione da due metri fuori area dei giallo-verdi, batte Miniati, la barriera respinge la palla che perviene a Cattaneo che senza esitare gira a rete, sorprendendo Giubilo. I sardi continuano a dominare il campo, mentre i giallo-verdi stentano a ritrovarsi fra di loro, e all'11' i sardi con una bella azione nella quale partecipa tutto il reparto destro per poco con Lasi non vanno in vantaggio. La Carbosarda giuoca un po' duro, ma è costantemente all'attacco, al 21' Giubilo esce a vuoto su un centro di Dioni, ma solo, Lasi non sa approfittare. Al 21' Previato impegna seriamente Cavallini con un tiro da oltre 30 metri. Al 41' la doccia fredda per i padroni di casa. Identica azione della prima rete del Chinotto, e Braccini di testa mette nel sacco nel più facile dei modi, mentre Giubilo è stato lì a guardare invece di respingere di pugno il pallone.

Da questo periodo è cominciata la riscossa del Chinotto, e dopo due consecutive mischie in area sarda, al 43' per fallo di mano di un difensore l'arbitro concede il rigore, e Larena con un forte tiro a mezza altezza segnava il pareggio per i giallo-verdi. Poi la fine del primo tempo, nella ripresa invano i padroni di casa hanno attaccato la salda difesa della Carbosarda e anche quando i difensori erano tagliati fuori, Cavallini ci pensava lui con audaci e pronte parate a dir di no a tiri di Caruso, Malaspina, Di Napoli. Poi la fine.

Fra i giocatori isolani tre uomini si sono distinti in particolare: Miniati, Michelucci, e il già citato Cavallini, dei padroni di casa: Caruso, Larena e Previato

VITO SANTORO

Inghilterra - Ungheria in novembre a Londra

L'Ungheria ha accettato l'invito di disputare un incontro di calcio contro l'Inghilterra.

L'interessante confronto tra le due nazionali si svolgerà il 14 novembre p. v. a Londra nello stadio di Wembley.